

Luino, piazza internazionale dei Rolex patacca

Pubblicato: Giovedì 10 Ottobre 2019



C'erano: un rumeno domiciliato in Svizzera. Un vietnamita con ristorante a Parigi. Un imprenditore del principato di Monaco.

Tutti seduti attorno a un tavolo di **un bar del centro di Luino** per un sogno chiamato Rolex.

Peccato che di Rolex, di originale, non ci fosse neppure la scatola.

Eppure il venditore – il rumeno – ci sapeva fare, poiché è **riuscito a piazzare subito due Rolex per un totale di 9000 euro agli acquirenti**, che hanno subito sfoggiato gli orologi nei loro ambienti.

Qualcuno ha visto i marchi prestigiosi, altri, più esperti, non si sono fermati alle apparenze e **hanno riconosciuto il “pacco”**.

Così i due acquirenti buggerati hanno sporto denuncia e organizzato assieme alla Fiananza un secondo acquisto, e più importante. Questa volta gli orologi sul piatto erano ben cinque ma è scattata la denuncia.

I fatti si riferiscono al 2018 ma sono arrivati oggi in tribunale dove l'uomo, difeso dall'avvocato Corrado Viazzo deve rispondere di truffa e frode nell'esercizio del commercio.

Il venditore, naturalmente, si presume sia innocente dalle accuse che la procura gli rivolge.

Ma al netto dell'esito processuale, c'è da chiedersi quale sia stata l'abilità nella vendita, ma ancor prima **il trucco escogitato per far arrivare due facoltosi imprenditori da così lontano** per convincerli a raggiungere una piazza molto meno blasonata di quelle legate alla loro residenza – Principato di Monaco e Parigi – .

Per qualche giorno, insomma, Luino è stata una piazza del commercio internazionale dei “Rolex“.

di ac andrea.camurani@varesenews.it